



# Comune di Gradisca d'Isonzo

Provincia di Gorizia

## Verbale di deliberazione del Consiglio

### Registro delibere di Consiglio COPIA N. 22

**OGGETTO:** TASSA SUI RIFIUTI (TARI): ESAME ED APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO, TARIFFE ED AGEVOLAZIONI PER L'ANNO 2015.

L'anno 2015 il giorno 06 del mese di AGOSTO alle ore 17:00 , nella sala consiliare si è riunito il consiglio, in sessione ordinaria con seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano:

		Presente/Assente
DOTT.SSA TOMASINSIG LINDA	Sindaco	Presente
dott. BOSCAROL Enzo	Vice Sindaco	Presente
ÂERNIC David	Componente del Consiglio	Presente
COLOMBI Francesca	Componente del Consiglio	Presente
ing. PAGOTTO Alessandro	Componente del Consiglio	Presente
ASCHI Stefano	Componente del Consiglio	Presente
dott.ssa BECCI Michela	Componente del Consiglio	Presente
arch. BRESSAN PAOLO	Componente del Consiglio	Presente
CAPACCHIONE Stefano	Componente del Consiglio	Presente
COCCO VALTER	Componente del Consiglio	<b>Assente</b>
ing. FORNASIR Alessandra	Componente del Consiglio	Presente
FRESCHI Michele	Componente del Consiglio	Presente
dott. GALLAS EZIO	Componente del Consiglio	Presente
dott. SCIAPECONI FRANCESCO	Componente del Consiglio	Presente
STABILE LUCA	Componente del Consiglio	<b>Assente</b>
ing. VERDIMONTI CLAUDIO	Componente del Consiglio	Presente
dott. ZANOLLA Marco	Componente del Consiglio	Presente

Assiste il Segretario Comunale dott. Nicolò Sandro d'Avola.

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza la dott.sa Linda Tomasinsig nella qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio adotta la seguente deliberazione:



# Comune di Gradisca d'Isonzo

Provincia di Gorizia

*UFFICIO COMUNE TRIBUTI ASTER COLLIO ISONZO*

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

**OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI): ESAME ED APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO, TARIFFE ED AGEVOLAZIONI PER L'ANNO 2015.**

### **PREMESSO CHE:**

- la Legge 27 dicembre 2013, n.147 (Legge di stabilità 2014), ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.
- l'art. 1, comma 650 della (Legge di stabilità 2014) di cui sopra, che prevede che la Tassa sui Rifiuti (TARI) sia corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con autonoma obbligazione tributaria;
- l'art. 1, comma 651 della (Legge di stabilità 2014), prevede che il Comune nella commisurazione della tariffa tenga conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1998, n. 158, disciplinante il metodo normalizzato, assicurando la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

**ATTESO** che il nuovo tributo TARI entrato in vigore dal 1° gennaio 2014:

- opera in sostituzione della tariffa sui rifiuti e servizi di cui all'art.14 del D.L. n. 201/2011;
- assume natura tributaria, non essendo stati realizzati sistemi puntuali di misurazione della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico;
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale di cui all'art. 19 del D. Lgs. 504/1992;

### **TENUTO CONTO CHE:**

- il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle vigenti leggi in materia;
- ai sensi dell'art. 1 comma 651, della legge n. 147/2013 il Comune nella commisurazione della TARI tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della

Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 (Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani);

- le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione consiliare entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario computando i costi ai sensi del D.P.R. 158/1999 allegato 1) tenendo conto dei costi operativi di gestione e i costi comuni dell'anno precedente, e i costi d'uso del capitale dell'anno in corso;

**CONSIDERATO** che il gettito totale della tassa sui rifiuti nel 2015 dovrà coprire i costi totali per assicurare l'integrale copertura;

**RICHIAMATO** l'art. 8 del D.P.R. 27/04/1999 n. 158 "Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani" che prevede l'approvazione del piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelto;

**VISTO** l'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 158/1999, che conferma "la tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti";

**RAVVISATA** la necessità di provvedere all'approvazione del piano finanziario come risulta dal documento che si allega al presente provvedimento quale Allegato A);

**DATO ATTO** che contestualmente all'approvazione del Piano Finanziario è necessario procedere anche all'approvazione delle tariffe della tassa finalizzate alla copertura dei costi del servizio come desumibili dal piano finanziario;

**VISTA** la proposta di piano finanziario riportante i dati dei costi del servizio e la loro articolazione;

**VISTI** gli "Elaborati per il calcolo della tariffa del tributo sui rifiuti - anno 2015", costituito da prospetti nei quali sono riportati gli elementi sostanziali per la determinazione delle tariffe e un prospetto finale riportante le nuove tariffe;

**VISTO** il D.L. n. 16 del 6 marzo 2014, convertito con modificazioni dalla Legge 2 maggio 2014, n. 68, che all'art. 2 "Ulteriori modificazioni alla legge 27 dicembre 2013, n. 147 " con cui ha apportato all'art. 1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, modifiche in materia di TARI, come segue:

- *((e-bis) al comma 652 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4° e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1";*

**RITENUTO** che la determinazione della tariffa per ciascuna categoria di utenza domestica e non

domestica, è stata effettuata sulla base dei seguenti elementi:

1. Utenze domestiche:

- Partite soggette a TARI nell'anno 2014, comprensive anche delle utenze dei non residenti e aggiornate secondo le rilevazioni effettuate durante tale annualità;
- Suddivisione dei nuclei familiari, a seconda del numero dei componenti (da 1 a 6 e più);
- Scelta dei coefficienti di adattamento (tale scelta è rimessa al Comune nei limiti dei valori massimi e minimi stabiliti dal D.P.R. n. 158/1999);

**CONSIDERATO** che per le utenze domestiche, nella scelta del coefficiente proporzionale di produttività per utenza in funzione del numero di componenti del nucleo familiare, previsti dal D.P.R. n. 158/1999, tra un minimo ed un massimo, vengono individuati i coefficienti minimi adeguati o ridotti nel modo seguente:

N° componenti	Kb scelto	Kb minimo	Kb massimo	Kb medio
1	<b>0,6</b>	0,6	1	0,8
2	<b>1,4</b>	1,4	1,8	1,6
3	<b>1,8</b>	1,8	2,3	2
4	<b>2,2</b>	2,2	3	2,6
5	<b>2,9</b>	2,9	3,6	3,2
6 e più	<b>3,4</b>	3,4	4,1	3,7

al fine di ripristinare o riequilibrare una più equa tassazione tra le varie utenze domestiche;

2. Utenze non domestiche:

- I dati presi a riferimento sono le partite, con le superfici, soggette a TARI nell'anno 2014, aggiornate secondo le rilevazioni effettuate durante tale annualità;
- Scelta dei coefficienti di adattamento (tale scelta è rimasta al Comune nei limiti dei valori massimi e minimi stabiliti dal D.P.R. n. 158/1999);

**CONSIDERATO** inoltre che il Comune, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 27.C del Regolamento IUC – componente TARI, conferma per l'anno d'imposta 2015, la tariffa in misura ridotta, sia nella parte variabile che in quella fissa, alle utenze domestiche, alle seguenti condizioni:

- a) a favore delle fasce deboli di popolazione è introdotta un'agevolazione di natura sociale, per le abitazioni occupate da tali nuclei familiari consistente in una riduzione percentuale della tassa complessivamente applicata al soggetto richiedente (sia alla parte variabile sia alla parte fissa del tributo). Relativamente a tale agevolazione sono inoltre stabilite due fasce di riduzione secondo il valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE):
- ISEE inferiore a € 7.500,00.= riduzione **tariffa del 30%**
  - ISEE da € 7.501,00.= ad € 11.000,00.= riduzione **tariffa del 10%**

**VISTO** il Regolamento comunale per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) approvato dal consiglio comunale ed in particolare il capitolo riguardante la TARI;

**VISTO** l'art 52 del D.Lgs. 446/1997;

**ACQUISITI** sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, primo comma del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli del responsabile dei servizi competenti;

**VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

**VISTO** lo statuto comunale;

### **SI PROPONE**

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti della normativa meglio citata in premessa, il Piano Finanziario della TARI (Tassa rifiuti) per l'anno 2015 riguardante il servizio di gestione dei rifiuti urbani, quale risulta dal documento allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, identificato quale Allegato A);
2. di approvare, sempre per le motivazioni meglio espresse in premessa, per l'anno 2015 e con decorrenza 1° gennaio 2015 le seguenti tariffe della tassa sui rifiuti (TARI);

– **utenze domestiche:**

<b>Componenti</b>	<b>Parte Fissa €/mq</b>	<b>Parte Variabile</b>
1	0,572573	56,058138
2	0,672773	112,116275
3	0,751502	140,145344
4	0,815916	189,196215
5	0,880331	231,239818
6 o più	0,930431	252,261619

– **utenze non domestiche:**

<b>Descrizione</b>	<b>€/mq TF</b>	<b>€/mq TV</b>	<b>Tariffa al Mq.</b>
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,544791	0,811022	1,355813
2. Sale teatrali e cinematografiche	0,403146	0,486613	0,889759
3. Auorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,621062	0,762361	1,383423
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,915250	1,119210	2,034460
5. Stabilimenti balneari	0,675541	0,819132	1,494674
6. Esposizioni, autosaloni	0,468521	0,570959	1,039480
7. Alberghi con ristorante	1,786916	2,181649	3,968565
8. Alberghi senza ristorante	1,133166	1,378737	2,511903

9. Case di cura e riposo	1,361979	1,657729	3,019707
10. Ospedale	1,405562	1,711256	3,116818
11. Uffici, agenzie, studi professionali	1,590791	1,946453	3,537244
12. Banche ed istituti di credito	0,664646	0,815888	1,480534
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,449145	1,768028	3,217173
14. Edicola farmacia, tabaccaio, pluriutenze	1,765124	2,160562	3,925687
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,784500	0,952140	1,736639
16. Banche di mercato di beni durevoli	1,187645	2,364940	3,552585
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,612583	1,965917	3,578500
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,067791	1,305745	2,373536
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,449145	1,768028	3,217173
20. Attività industriali con capannone di produzione	1,002416	1,221399	2,223815
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,187645	1,445241	2,632886
22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	9,392205	11,459739	20,851944
23. Mense, birrerie, amburgherie	7,550810	9,222941	16,773750
24. Bar, caffè, pasticceria	6,221518	7,587921	13,809439
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, e formaggi, generi alimentari	2,811124	3,429001	6,240124
26. Plurilicenze alimentari e/o miste	2,549624	3,114324	5,663948
27. Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	11,179121	13,643010	24,822131
28. Ipermercati di generi misti	2,985457	3,641488	6,626945
29. Banche al mercato di generi alimentari	6,613768	8,071290	14,685058
30. Discoteche, night club	2,081103	2,543365	4,624468

3. di dare atto che alle tariffe TARI determinate dal Comune verrà applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale, di cui all'articolo 19 del D.Lgs. n. 504/1992, determinata dall'Amministrazione Provinciale di Gorizia con deliberazione giunta n.154 del 22 ottobre 2014, nella misura del 4,30%;
4. La tariffa si applica in misura ridotta alle utenze che si trovano nelle seguenti condizioni:
- b) a favore delle fasce deboli di popolazione è introdotta un'agevolazione di natura sociale, per le abitazioni occupate da tali nuclei familiari consistente in una riduzione percentuale della tassa complessivamente applicata al soggetto richiedente (sia alla parte variabile sia alla parte fissa del tributo). Relativamente a tale agevolazione sono inoltre stabilite due fasce di riduzione secondo il valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE):
- ISEE inferiore a € 7.500,00.= **riduzione tariffa del 30%**

– ISEE da € 7.501,00.= a € 11.000,00.=

riduzione **tariffa del 10%**

5. di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Comune di Gradisca d'Isonzo, lì 23/07/2015

---

---

### ***PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA***

Ai sensi dell'art. 49, co.1 D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole .

Comune di Gradisca d'Isonzo, lì 23/07/2015

Per il Responsabile  
GEOM. GRAZIANO MANZINI  
IL SOSTITUTO  
F.TO (Dott. Claudio FEMIA)

---

---

### ***PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE***

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Comune di Gradisca d'Isonzo, lì 23/07/2015

IL RESPONSABILE  
F.TO DOTT.SSA BARBARA OSGNACH

---

---



## Comune di Gradisca d'Isonzo

Provincia di Gorizia

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione che precede, parte integrante del presente atto;

Visto il parere tecnico favorevole del responsabile del servizio in merito alla regolarità tecnica del presente atto ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/00;

Sentita la relazione dell'assessore dott. Boscarol e gli interventi così come riportati nel verbale della seduta;

#### **A voti palesemente espressi del seguente risultato:**

**votanti: 15**  
**voti favorevoli: 11**  
**voti contrari: 4 (Fornasir, Verdimonti, Gallas e Freschi)**  
**astenuti: 0**

### DELIBERA

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti della normativa meglio citata in premessa, il Piano Finanziario della TARI (Tassa rifiuti) per l'anno 2015 riguardante il servizio di gestione dei rifiuti urbani, quale risulta dal documento allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, identificato quale Allegato A);
2. di approvare, sempre per le motivazioni meglio espresse in premessa, per l'anno 2015 e con decorrenza 1° gennaio 2015 le seguenti tariffe della tassa sui rifiuti (TARI);

– **utenze domestiche:**

<b>Componenti</b>	<b>Parte Fissa €/mq</b>	<b>Parte Variabile</b>
1	0,572573	56,058138
2	0,672773	112,116275
3	0,751502	140,145344
4	0,815916	189,196215
5	0,880331	231,239818



6 o più	0,930431	252,261619
---------	----------	------------

– utenze non domestiche:

Descrizione	€/mq TF	€/mq TV	Tariffa al Mq.
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,544791	0,811022	1,355813
2. Sale teatrali e cinematografiche	0,403146	0,486613	0,889759
3. Auorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,621062	0,762361	1,383423
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,915250	1,119210	2,034460
5. Stabilimenti balneari	0,675541	0,819132	1,494674
6. Esposizioni, autosaloni	0,468521	0,570959	1,039480
7. Alberghi con ristorante	1,786916	2,181649	3,968565
8. Alberghi senza ristorante	1,133166	1,378737	2,511903
9. Case di cura e riposo	1,361979	1,657729	3,019707
10. Ospedale	1,405562	1,711256	3,116818
11. Uffici, agenzie, studi professionali	1,590791	1,946453	3,537244
12. Banche ed istituti di credito	0,664646	0,815888	1,480534
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,449145	1,768028	3,217173
14. Edicola farmacia, tabaccaio, pluriutenze	1,765124	2,160562	3,925687
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,784500	0,952140	1,736639
16. Banchi di mercato di beni durevoli	1,187645	2,364940	3,552585
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,612583	1,965917	3,578500
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,067791	1,305745	2,373536
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,449145	1,768028	3,217173
20. Attività industriali con capannone di produzione	1,002416	1,221399	2,223815
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,187645	1,445241	2,632886
22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	9,392205	11,459739	20,851944
23. Mense, birrerie, amburgherie	7,550810	9,222941	16,773750
24. Bar, caffè, pasticceria	6,221518	7,587921	13,809439
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, e formaggi, generi alimentari	2,811124	3,429001	6,240124
26. Plurilicenze alimentari e/o miste	2,549624	3,114324	5,663948
27. Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	11,179121	13,643010	24,822131

28. Ipermercati di generi misti	2,985457	3,641488	6,626945
29. Banchi al mercato di generi alimentari	6,613768	8,071290	14,685058
30. Discoteche, night club	2,081103	2,543365	4,624468

3. di dare atto che alle tariffe TARI determinate dal Comune verrà applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale, di cui all'articolo 19 del D.Lgs. n. 504/1992, determinata dall'Amministrazione Provinciale di Gorizia con deliberazione giunta n.154 del 22 ottobre 2014, nella misura del 4,30%;
4. La tariffa si applica in misura ridotta alle utenze che si trovano nelle seguenti condizioni:
- c) a favore delle fasce deboli di popolazione è introdotta un'agevolazione di natura sociale, per le abitazioni occupate da tali nuclei familiari consistente in una riduzione percentuale della tassa complessivamente applicata al soggetto richiedente (sia alla parte variabile sia alla parte fissa del tributo). Relativamente a tale agevolazione sono inoltre stabilite due fasce di riduzione secondo il valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE):
- ISEE inferiore a € 7.500,00.= riduzione **tariffa del 30%**
  - ISEE da € 7.501,00.= a € 11.000,00.= riduzione **tariffa del 10%**
6. di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

IL PRESIDENTE  
F.TO dott.sa Linda Tomasinsig

IL SEGRETARIO  
Dott. Nicolò Sandro D'Avola

**Con separata votazione del seguente risultato**

**votanti: 15**  
**voti favorevoli: 11**  
**voti contrari: 4 (Fornasir, Verdimonti, Gallas e Freschi)**  
**astenuti: 0**

**la presente delibera viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 1, comma 19 della legge regionale n. 21/2003.**

IL PRESIDENTE  
F.TO dott.sa Linda Tomasinsig

IL SEGRETARIO  
Dott. Nicolò Sandro D'Avola

---

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione  
è stata dichiarata immediatamente eseguibile a sensi dell'art. 1, comma 19 L.R. 2172003  
oggi viene affissa all'Albo pretorio, ove vi rimarrà a tutto il 26/08/2015 .  
come prescritto dall'art. 1 della L.R. 21/2003:  
comma 15  
comma 19

Lì 11/08/2015

Il Responsabile della Pubblicazione  
f.to Ileana Vicenzini

---

ATTESTATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal  
11/08/2015 al 26/08/2015 e contro la stessa non sono pervenuti reclami e denunce.

Lì 27/08/2015

Il Responsabile della Pubblicazione  
f.to

---

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è diventata esecutiva ai sensi dell'art. 19, c. 1 della L.R. 21/2003.

Lì 27/08/2015

Il Responsabile della Pubblicazione  
f.to

---